



Le storie

L'altro calcio che non va in tv

ANTONELLO GUERRERA

Dimenticate lo psicodramma di Carlos Tévez con la dieci di Del Piero, i 64 milioni parigini per strappare Cavani al Napoli, ma anche l'epopea di Brian Clough decantata dal *Maledetto United* di David Peace. Dietro tutto questo, c'è un altro calcio, che non va in tv, che non spettegola, che non sbraita. Ma che si insinua tra le crepe della pigra notorietà, suda e ansima nelle periferie e narra eccelse pagine di vita. Per questo Fulvio Paglialonga ha scritto *Ogni benedetta domenica*, nome dell'omonimo programma che il giornalista della *Gazzetta dello Sport* conduce su Radio Rai. Nel libro le star dell'altro calcio sono il "giornalista-presidente" Nicola Binda, oppure Raffaele Vacca, un ragazzino che grazie al calcio sconfigge l'illegalità, ma anche l'affezionato Luigi Turchi che ogni settimana fa la spola Cesenatico-Londra per seguire il "suo" amatissimo Fulham, fino alla "squadra anticamorra" e Franco Califano, l'"interista de Roma". Tutte storie di calcio polveroso, antieroico, a volte spiantato. Ma genuino, pulsante, esemplare. Storie che dimostrano che il calcio, al di là dei suoi immancabili e stucchevoli eccessi, è molto di più di "22 tizi che corrono dietro a un pallone".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGNI BENEDETTA DOMENICA

di Fulvio Paglialonga

Add, pagg. 225, euro 15